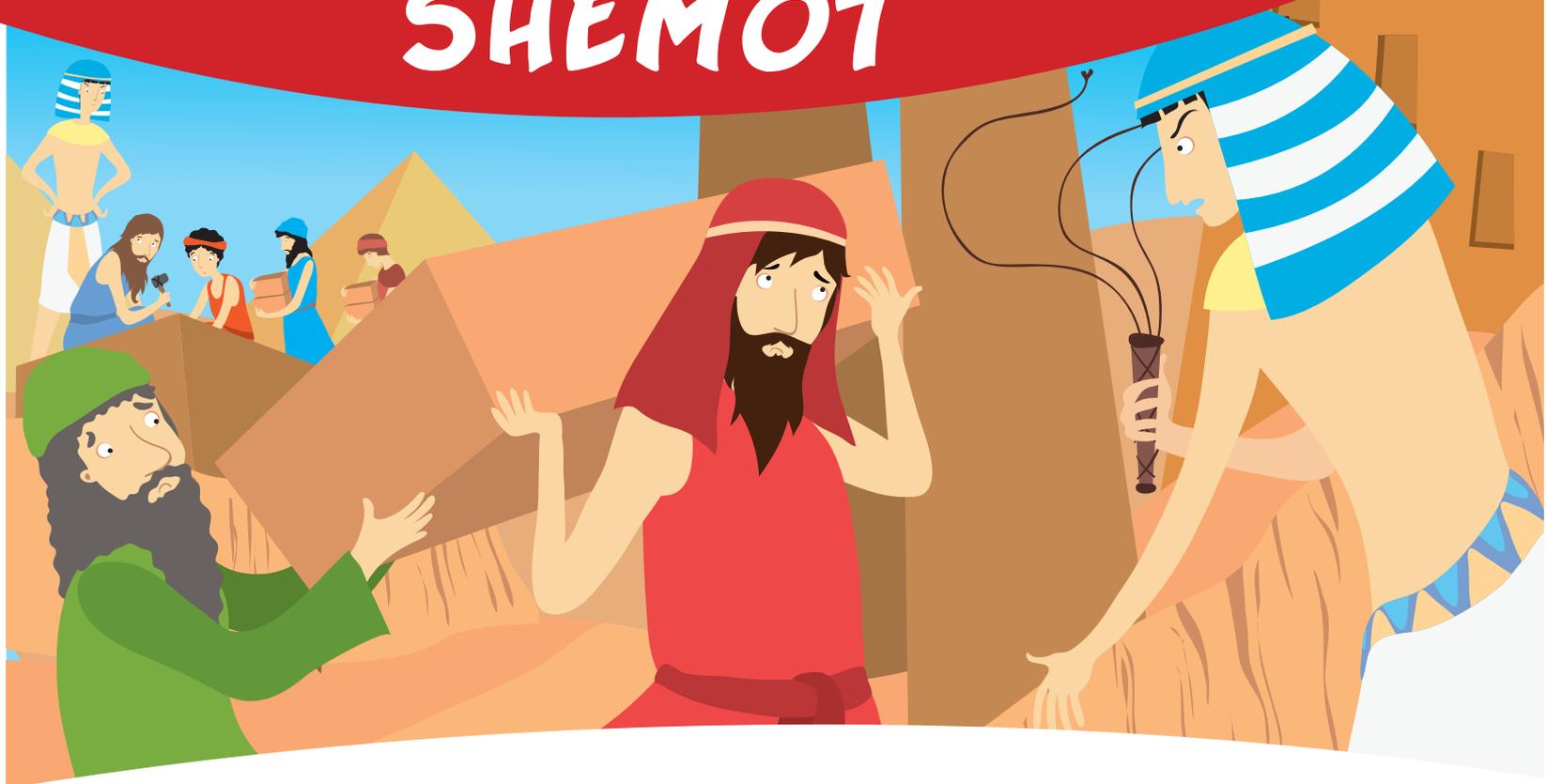


# SHEMÒT



## ואלה שמות בני ישראל הבאים מצרימה

**E QUESTI SONO I NOMI DEI FIGLI DI ISRAEL CHE VENNERO IN EGITTO.** Essi vi giunsero con Ya'aqov, ciascuno con la propria famiglia. Reuven, Shim'on, Levì, Yehudah, Yssakhar, Zevulun, Benyamin, Dan, Naftalì, Gad, Asher. Tutte le persone discendenti da Ya'aqov ammontavano a settanta individui. Yosef si trovava già in Egitto. (Shemòt cap.1 v.1-5). Passarono molti anni; erano morti ormai da tempo non solo Ya'aqov ma anche Yosef, tutti i suoi fratelli e tutta quella generazione. Gli ebrei erano divenuti numerosi e forti e avevano riempito l'Egitto.

In quegli anni salì a comandare nel paese un nuovo Faraone che non aveva conosciuto Yosef. Egli disse al popolo: "Ecco, i figli d'Israel sono divenuti numerosi; in caso di guerra essi potrebbero allearsi con altre popolazioni nemiche contro di noi!". Il Faraone quindi decise di rendere loro la vita dura e faticosa: li rese schiavi, facendo eseguire loro lavori con malta e mattoni ed ogni genere di lavoro agricolo e li obbligò a costruire per lui due città, a uso magazzini, **Pitom** e **Ra'amses**. Gli egiziani opprimevano i figli d'Israele con grande durezza: i responsabili messi sopra di loro per controllarli erano severi e crudeli. Nonostante ciò,



*Ra'amses II*

**A** **Shifrah**  
da shippèr = migliorare  
Infatti prendendosi cura dei neonati, ne migliorava la salute

**A** **Pu'ah**  
da pa'oh = gridare come gridano le donne quando partoriscono

...Prendi questo bambino e nutrilo per me...  
La balia era una donna che aveva partorito da poco e veniva assunta per accudire ad un neonato. Essa si occupava di lui al posto della madre stessa, allattandolo e facendolo crescere

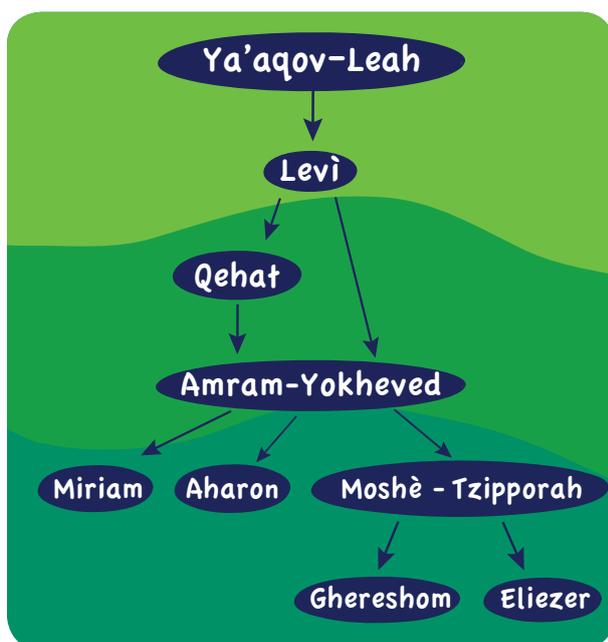
gli ebrei, pur essendo poveri, maltrattati e affaticati, non accennavano a diminuire; mettevano al mondo molti figli, si moltiplicavano e diventavano sempre più numerosi e forti e il paese ne era pieno.

Il Faraone allora diede ordine alle levatrici **Shifrah** e **Pu'ah**, che assistevano le donne ebrae nel parto, di sopprimere, non appena fossero nati, tutti i bambini di sesso maschile. Le levatrici però ebbero il coraggio di disobbedire al Faraone e quindi non eseguirono i suoi ordini. A questo punto egli le chiamò chiedendo loro spiegazioni ed esse risposero che le donne ebrae non avevano bisogno di essere aiutate perché erano così brave che quando loro giungevano nelle case, esse avevano già partorito. Fu allora che il Faraone, preso dall'ira, decretò che ogni ebreo nato maschio fosse gettato nel Nilo.

Nacque un giorno da una coppia discendente dalla tribù di Levì un bimbo bello e buono. La madre, dopo averlo tenuto nascosto, allattato e curato per tre mesi, per salvarlo, preparò una cesta di papiro, la rese impermeabile con pece e bitume, ve lo pose dentro al riparo e lo mandò con sua sorella Miriam sulla riva del fiume, dove era solita bagnarsi la figlia del Faraone. La cesta galleggiava nel fiume in mezzo al canneto e ben presto giunse alla vista della figlia del Faraone che mandò un'ancella a prenderla; vi scorse dentro il bimbo, comprese

che era un ebreo, lo prese con sé e accettò l'offerta di Miriam che le propose di chiamare una balia ebrea per affidarlo alle sue cure. La ragazza andò e chiamò sua madre. **La figlia del Faraone le disse: "Prendi questo bambino e nutrilo per me ed io ti darò il tuo compenso". La donna prese il bambino e lo allattò.** (Shemòt cap.2 v.9).

Quando il bambino fu più grande, la madre lo riportò alla figlia del Faraone che lo considerò come suo figlio e gli pose il nome di **Moshè** (Mosè), perché era stato salvato dalle acque.





## GLOSSARIO A CATENA CONCETTUALE

Amareggiarono la loro vita con un **duro lavoro**... (Shemòt cap1 v.14)

וימררו את חייהם בעבודה קשה

'AVODAH  
QASHAH  
עבודה קשה

Lavoro duro; nella Torah e poi nell'haggadah di Pesach questa espressione è riferita al lavoro degli schiavi ebrei in Egitto



'AVODAH  
עבודה

Lavoro - culto



'AVODAH  
ZARAH  
עבודה זרה

Culto straniero (oggi inteso come idolatria)



'AVADIM  
עבדים

Schiavi. Nella parashah è riferito ai figli d'Israele schiavi in Egitto



'EVED  
עבד

Schiavo, servo



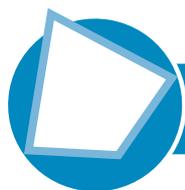
LA'AVOD  
לעבוד

Lavorare



SEDER 'AVODAH  
סדר עבודה

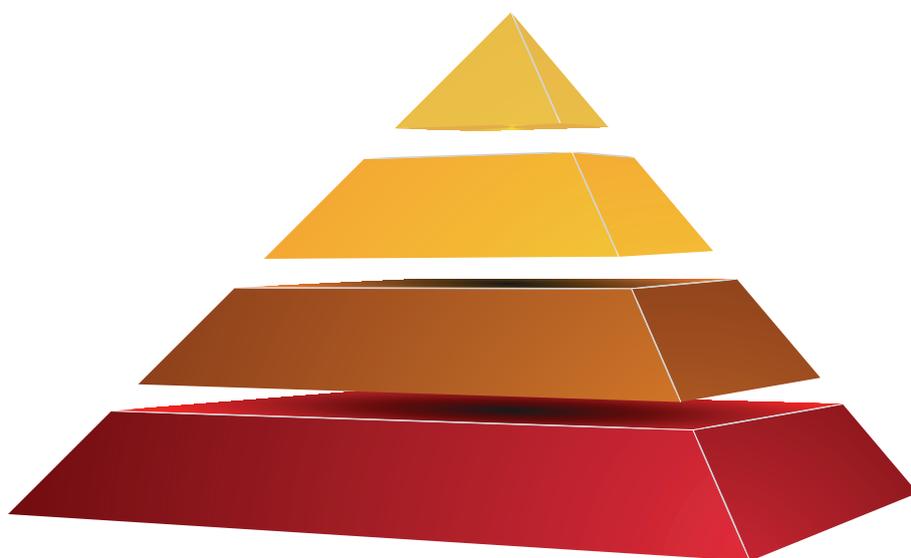
Ordine del servizio di culto svolto dai Kohanim (sacerdoti) il giorno di Kippur nel Beit ha-Miqdash. Era l'unica volta che il Kohen Gadol entrava nel Qodesh Ha-Qodashim e pronunciava il nome di Dio



## LA PIRAMIDE

Disegna una piramide e scrivici dentro, partendo dal basso, le frasi tratte dal racconto della schiavitù, mettendole in ordine di tempo e di durezza

1. Il Faraone decretò che ogni ebreo nato maschio fosse gettato nel Nilo
2. Il Faraone obbligò i figli d'Israele a costruire per lui due città, a uso magazzini, Pitom e Ra'amses
3. Il Faraone diede ordine alle levatrici **Shifrah** e **Pu'ah** di sopprimere tutti i neonati di sesso maschile.
4. Gli egiziani opprimevano i figli d'Israele con grande durezza



## QUALE DELLE TRE?

Barra il quadretto che corrisponde alla risposta esatta

MOSHÈ	<input type="checkbox"/> guardia	<input type="checkbox"/> pastore	<input type="checkbox"/> schiavo
ROVETO	<input type="checkbox"/> cesta	<input type="checkbox"/> monte	<input type="checkbox"/> arbusto
MIDIAN	<input type="checkbox"/> fiume	<input type="checkbox"/> località	<input type="checkbox"/> sacerdote
MATTONI	<input type="checkbox"/> marmo	<input type="checkbox"/> cemento	<input type="checkbox"/> paglia e fango